LEGENDA

CONFINE COMUNALE

Perimetro PLIS Brughiera Briantea
Proposta PGT

Perimetro Parco Regionale delle Groane
(L.R. 7/2011)

Vincoli della pianificazione comunale e territoriale

Perimetro Nuclei di antica formazione (NAF)

Edifici vincolati

Aree d'interesse paesaggistico - ambientale

Aree non soggette trasformazione urbanistica

Fasce di rispetto cimiteriale (Piano Cimiteriale approvato con delibera C.C. n° 31 del 2 settembre 2011)

Fascia di rispetto allevamento intensivo - ml. 100

Area a rischio archeologico - Copreno

Perimetro S.I.C. nel Parco delle Groane

Fascia di rispetto del depuratore

Edifici vincolati ex. D.lgs. 42/2004

Vincoli indicati dallo Studio sulla componente idrogeologica, geologica e sismica del PGT

Fascia di rispetto dei pozzi di captazione idrica 200 metri lineari

Fascia di pericolosità sismica locale

Classi di fattibilità geologica per il PGT:
classe 4 di gravi limitazioni e
classe 3 di consistenti limitazioni

4A	3A	3D
4B	3A'	3E
4C	3B	3F
	3C	3G

Vincolo idrogeologico

Vincoli dei tracciati infrastrutturali

Fascia rispetto es S.S. 35

Tracciato di previsione autostrada Pedemontana
Tratta B1 e B2

Fascia di rispetto autostradale Pedemontana

Fascia di salvaguardia progetto preliminare approvato con delibera C.I.P.E. n. 77 del 29/03/2006
Individuazione ai sensi dell'art. 165 del D.Lgsl. 163/06

Potenziamento del sistema del Gottardo
Quadruplicamento linea Chiasso - Monza

Progetto preliminare presentato il 5.06.2003 e fascia di salvaguardia 75 m (D.G.R. 18612/04)

Linee di elettrodotti

Fascia di rispetto degli elettrodotti 25 metri lineari (stabilita caso per caso dal gestore di linea)

Piano di gestione rischio alluvioni nel bacino del fiume Po - Direttiva Alluvioni 2007/60/CE - revisione 2015

Pericolosità RP scenario frequente (H)

Pericolosità RP scenario poco frequente (M)

Pericolosità RP scenario raro (L)

STUDIO IDROGEOLOGICO ALLEGATO AL PGT
CLASSI DI FATTIBILITA' GEOLOGICA 3 E 4

CLASSE D.G.R. 8/7374/08	PRINCIPALI CARATTERISTICHE	PROBLEMATICHE GENERALI / PECULIARITA'	PARERE SULLA EDIFICABILITA'	OPERA EDIFICATORIA AMMISSIBILE *
4a Aree ad alto rischio di allagamento FATTIBILITÀ CON GRAVI LIMITAZIONI	Porzione di piana alluvionale a debole dislivello rispetto all'alveo del T. Seveso	Area esondata (fenomeni osservati) e ad alto rischio di esondazione, anche evidenziata dallo studio idraulico predisposto a cura dell'Autorità di Bacino del F. Po sul T. Seveso per eventi di piena con tempi di ritorno di 100 anni	Non favorevole per gravi limitazioni legate al rischio idraulico	Vietate nuove edificazioni. Ammesse infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, solo se non altrimenti localizzabili. **
4b Fasce di tutela fluviale FATTIBILITÀ CON GRAVI LIMITAZIONI	Alvei e fascia di tutela dei corsi d'acqua costituenti reticolo idrografico principale (T. Seveso, T. Cartoporra, T. Valle di Cabiate) e minore (rosso delle Brughiere, Roggia Valle delle Brughiere II e III), presenti nell'Elenco 2 del PTCP della Provincia di Milano; principali specchi d'acqua alimentati/alimentanti il reticolo idrografico minore	Aree interessate da esondazioni/allagamenti; area di rispetto fluviale necessaria a consentire l'accessibilità al corso d'acqua ai fini della sua manutenzione, fruizione, riqualificazione ambientale.	Non favorevole per gravi limitazioni legate al rischio idraulico e alla presenza di fasce di protezione con finalità idraulica, idrogeologica ed ambientale	Vietate nuove edificazioni. Ammesse infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, solo se non altrimenti localizzabili. ** Valgono le disposizioni di cui all'Art. 46 delle NTA del PTCP
4c Aree di versante ad elevata acclività FATTIBILITÀ CON GRAVI LIMITAZIONI	Aree di versante in scarpate principali con acclività e dislivelli rilevanti, litologicamente costituite in superficie da lieess colluviati (limi debolmente argillosi o argille limose)	Terreni con scarse caratteristiche portanti in superficie (fino a 5 m di profondità). Rischio di dissesto connesso con le caratteristiche geotecniche dei terreni e con la cattiva regimazione e smaltimento delle acque di ruscellamento.	Non favorevole per gravi limitazioni legate al rischio di instabilità geomorfologica	Vietate nuove edificazioni, se non opere tese al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza dei siti. Ammesse infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, solo se non altrimenti localizzabili. **
3a Piana alluvionale attuale FATTIBILITÀ CON CONSISTENTI LIMITAZIONI	Piana alluvionale attuale del T. Seveso delimitata con criterio morfologico, litologicamente costituita da ghiaie molto grossolane a supporto di matrice sabbiosa o di ciottoli sino a limi argillosi massivi.	Area che può essere soggetta ad esondazioni del T. Seveso, sia per l'assetto morfologico naturale, sia per i numerosi interventi antropici di restringimento di alveo.	Favorevole con consistenti limitazioni legate alla verifica del rischio di esondazione	Recup. esistente
3a' Aree ripristinate/ritagliate FATTIBILITÀ CON CONSISTENTI LIMITAZIONI	Porzione di piana alluvionale attuale del T. Seveso: litologicamente costituita da ghiaie molto grossolane a supporto di matrice sabbiosa o di ciottoli sino a limi argillosi massivi.	Area storicamente allagata per sormonto arginale	Favorevole con consistenti limitazioni legate alla verifica del rischio di esondazione	Recupero esistente Ammessi interventi di cui all'Art. 27, comma 1, lett. a, b, c, d della L.R. 12/2005 e s.m.i.
3b Aree di versante a media/debole acclività FATTIBILITÀ CON CONSISTENTI LIMITAZIONI	Aree di versante in scarpate minori con acclività e dislivelli non rilevanti, litologicamente costituite da ghiaie sabbiose con profilo di alterazione poco evoluto (1,5-2 m).	Rischio di dissesto connesso con la cattiva regimazione e smaltimento delle acque di ruscellamento.	Favorevole con consistenti limitazioni legate alla verifica delle condizioni di stabilità e al controllo e regimazione delle acque superficiali	
3c Aree di versante a media/debole acclività FATTIBILITÀ CON CONSISTENTE LIMITAZIONI	Aree di versante con moderata acclività e dislivelli poco rilevanti, litologicamente costituite in superficie da lieess colluviati (limi debolmente argillosi o argille limose)	Terreni con scarse caratteristiche portanti in superficie (fino a 5 m di profondità). Rischio di dissesto connesso con le caratteristiche geotecniche dei terreni e con la cattiva regimazione e smaltimento delle acque di ruscellamento.	Favorevole con consistenti limitazioni legate alla verifica delle condizioni di stabilità e al controllo e regimazione delle acque superficiali	
3d Aree depresse, zone di ristagno FATTIBILITÀ CON CONSISTENTE LIMITAZIONI	Area depressa al piede di scarpata principale, con funzione di drenaggio delle acque di ruscellamento provenienti dai terrazzi sovrastanti; fascia di tutela ambientale ed idrogeologica a contorno (50 m) dei principali specchi d'acqua (zone depresse, ex cave di argilla, riserve d'acqua)	Rischio di ristagno, allagamento ed innesco di fenomeni erosivi connessi con modifiche dell'assetto morfologico attuale.	Favorevole con consistenti limitazioni legate ad attente verifiche idrogeologiche.	
3e Aree di attenzione FATTIBILITÀ CON CONSISTENTE LIMITAZIONI	Aree pianeggianti prospicienti le scarpate principali nei tratti a maggiore acclività e dislivello	Area di "attenzione" a contorno della scarpata, con possibile innesco di fenomeni evolutivi della scarpata, connessi principalmente alla canalizzazione delle acque superficiali.	Favorevole con consistenti limitazioni, relative alla stabilità del versante ed al controllo e regimazione delle acque superficiali, da valutare per ogni singolo caso.	Recupero esistente Ammessi interventi di cui all'Art. 27, comma 1, lett. a, b, c, d della L.R. 12/2005 e s.m.i.
3f Aree degradate FATTIBILITÀ CON CONSISTENTE LIMITAZIONI	Aree degradate per pregressa attività estrattiva e successive trasformazioni	Degrado morfologico delle aree. Aumento del grado di vulnerabilità per asportazione della zona non satura sovrastante. Rischio potenziale per l'acquifero libero. Possibili riempimenti e riprofilati morfologici con terreni litologicamente disomogenei, di natura non nota.	Favorevole con consistenti limitazioni legate alla verifica puntuale delle caratteristiche litotecniche dei terreni di riempimento ed alla verifica dello stato di salubrità dei suoli (Regolamento Locale d'Igiene)	Da definirsi mediante specifico Piano di Recupero e sulla base dei risultati di specifica indagine ambientale.
3g Ex Parco Militare FATTIBILITÀ CON CONSISTENTI LIMITAZIONI	Porzione dell'Ex Parco Militare, oggetto di interventi di bonifica certificati per la destinazione d'uso commerciale-industriale (Tab. 1, Colonna B ex D.M. 471/99)	Potenziale contaminazione dei suoli	Favorevole con consistenti limitazioni legate al raggiungimento di standard qualitativi dei terreni conformi alla presunta destinazione urbanistica	Da definirsi mediante specifico Piano di Recupero e con le limitazioni previste dal D.Lgs 152/06

COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO

Provincia di Monza e Brianza

Piano di Governo del Territorio

PIANO DELLE REGOLE - VARIANTE 2016

CARTA DEI VINCOLI DI PIANO

Tavola **PR 2**
Scala 1:6.000

Gruppo di lavoro

Officine Urbane

Arch. Luigi Fregoni
Arch. Gian Primo Doro
Pt. Giorgio Graj (Studio SosTer)
Arch. Zamir Hashorva

19 - 12 - 2016

Adozione con Delibera C.C. n. 1 del 09/01/2017

Approvazione con Delibera n. del

Pubblicazione BURL n. del